

È una realtà splendida: non è un Dio controllore o supervisore, ma **un Dio innamorato** che si rivela come lo sposo della sua comunità, desideroso di gioire per noi, di stare con noi, di godersi la nostra amicizia e la nostra compagnia.

È importante che impariamo a sperimentare questa presenza del Signore come **lo sposo della nostra vita**. E il senso della nostra vita di fede è essere insieme e goderci questo amore, **sentire questo amore e ricambiarlo**.

Non si può ignorare Maria, perché il suo ruolo in ordine al miracolo è importante. È lei che, accorgendosi della situazione delicata, prega discretamente e dice ai servi: «*Fate quello che vi dirà*». **Anche a noi manca spesso il vino della gioia**, perché spenti e rassegnati.

Chiediamo a Maria che sia lei, a nome nostro, di farne parola a Gesù, come ha fatto a Cana, perché torni a scorrere nella nostra umile vita il vino della gioia per una ritrovata fiducia nella presenza e nell'amore di Gesù.

Tratto dal sito web di "Famiglia Cristiana"



19 Gennaio 2025
II del Tempo Ordinario
ANNO C

SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE MARTIRE

Un Dio innamorato

«*Sì, come un giovane sposa una vergine, così ti sposteranno i tuoi figli; come gioisce lo sposo per la sposa, così il tuo Dio gioirà per te*». Isaia 62,5



Oggi celebriamo la **terza epifania del Signore**: dopo la manifestazione ai Magi e nelle acque del Giordano, la Chiesa ricorda il terzo evento prodigioso con cui il Signore si rivela al mondo. Durante le nozze a Cana di Galilea Gesù mostra la sua gloria, trasformando l'acqua in vino: **è un segno di cambiamento** e indica la novità che egli porta. L'immagine delle nozze e dello sposo hanno fatto scegliere come prima lettura una pagina del profeta Isaia (62,1-5) in cui si parla del Signore come **"sposo della terra"**: «*Come gioisce lo sposo per la sposa, così il tuo Dio gioirà per te*». Si tratta di un cambiamento straordinario che il profeta annuncia a un popolo demoralizzato ed è **la stessa parola che oggi viene rivolta anche a noi**, a volte molto demoralizzati.

È l'annuncio di un cambiamento. Un cambiamento che non riusciamo a percepire o a prevedere: solo il Signore infatti conosce la nostra storia futura.

Come seconda lettura, in queste domeniche, la liturgia ci propone gli ultimi capitoli della prima Lettera di san Paolo ai Corinzi: tutti gli anni a gennaio e febbraio leggiamo le parti di questa lettera. La pagina che ci è proposta quest'oggi (12,4-11) riguarda la **diversità dei doni dallo Spirito**, che tuttavia portano all'unità, perché tutto deve concorrere al bene comune. A ciascuno di noi è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene, per l'utilità. Il dono dello Spirito è utile, ci aiuta a vivere, è fondamentale per l'esistenza personale e comunitaria.

Il Vangelo di Giovanni (2,1-12) presenta il grande segno iniziale che Gesù compie durante una festa di nozze. A Cana si celebra l'amore di due giovani, ma si celebra soprattutto l'amore presente in **un altro matrimonio**: quello tra Dio, nella persona di Gesù, e l'umanità.

Del resto i testi profetici non avevano già parlato più volte in termini sponsali dell'alleanza tra Dio e il suo popolo? Questo spotalizio trova a Cana con Gesù il suo compimento o, meglio, l'inizio di quel compimento che avverrà quando Gesù, all'avvicinarsi della sua "ora", **darà in dono tutta la sua vita**. Questa è la grande novità, questa è la gloria che si è rivelata a Cana.

AVVISI ED EVENTI

"Credi tu questo?" (Gv. 11,26)
Settimana di preghiera per L'Unità dei Cristiani 18-25 Gennaio 2025

Chiesa Cattolica - Chiesa Cristiana Avventista - Chiesa Evangelica Battista
Chiesa Greco Ortodossa - Chiesa Ortodossa Rumena
Invitano le comunità cristiane a riscoprire la loro fede comune incontrandosi:



Sabato 18 Gennaio - Ore 18.30
CELEBRAZIONE ECUMENICA DELLA PAROLA DI DIO

Basilica di San Saturnino
Cagliari - Piazza San Cosimo

20 Gennaio Lunedì Ore 19.00 Pontificio Seminario Regionale Sardo CAGLIARI Via Mons. Porrogez	22 Gennaio Mercoledì Ore 18.30 Casa Circondariale E. SCALAS Per motivi di sicurezza, l'incontro NON è aperto al pubblico. Sono tutti invitati ad unirsi spiritualmente.
24 Gennaio Venerdì Ore 18.00 Chiesa Cristiana Avventista CAGLIARI Via Sesto n° 7	25 Gennaio Sabato Ore 18.00 Chiesa Ortodossa-Rumena CAGLIARI Piazza Santo Sepolcro

PER GLI AMANTI DEL CANTO E DELLA MUSICA
alle ore 16.30 del 18 gennaio, nella Chiesa di San Saturnino, ci saranno prove di canto per l'animazione della celebrazione: portate i vostri strumenti e le vostre voci

Tutti i giorni, dal 18 al 25 gennaio, Radio Kalaritana trasmetterà le riflessioni sui temi della Settimana di preghiera fatte dai cristiani delle varie chiese; tali riflessioni potranno essere ascoltate, oltre che sintonizzandosi alle ore 20.30 sui canali 97.500 Mhz o 95.000 Mhz, anche tramite il sito www.radiokalaritana.it, la APP Radio Kalaritana e gli altri social network.

E' DOVEROSO PREGARE PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI, CIOÈ LE CHIESE CHE IL SIGNORE HA VOLUTE FOSSERO SOLO UNA. SANTA, TESTIMONIANZA DELL'UNICO SALVATORE DEL MONDO, GESÙ CRISTO, NOSTRO SIGNORE E RE DELL'UNIVERSO



Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani
18-25 gennaio
2025
"Credi tu questo?"

Dio del cielo e della terra, Gesù Cristo, tuo Figlio, ti ha rivelato come nostro Padre e ci ha promesso il dono dello Spirito: concedi alla tua Chiesa di superare lo scandalo delle divisioni, affinché possiamo dare testimonianza alla tua vita di comunione, nell'unità della nostra comune professione di fede e nell'amore del reciproco servizio. Per Cristo nostro Signore. Amen

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE (Via XI Febbraio 41)
LUNEDÌ 9.00-10.00 e 16.00 - 17.00 | GIOVEDÌ 16.00 - 17.00
telefono: **070 960 0100** e-mail: **parrocchiasansperate@gmail.com**
www.parrocchiasansperate.it

Responsabile: **Padre Antonio Cirulli**
Ufficio: **070 960 0100** Abitazione: **070 960 1957** Urgenze: **331 767 7085**

Chiesa di San Sperate Martire

Domenica 19 Gennaio <i>II del Tempo Ordinario</i>	8.00	Vittoria Carta
	10.00	Defunti Fam. Torrisi e Gambella
	17.30	Giovanni Spiga
Lunedì 20 Gennaio <i>Ss. Fabiano e Sebastiano</i>	17.30	Lucia Chinedda (trigesimo)
Martedì 21 Gennaio <i>S. Agnese</i>	9.00	<u>In Santa Lucia:</u> Emilio, Maria Teresa e Mario
	17.30	Luciano, Suor Efsia e genitori defunti
Mercoledì 22 Gennaio <i>S. Vincenzo</i>	9.00	<u>In San Giovanni:</u>
	17.30	Marianna Casti (trigesimo)
Giovedì 23 Gennaio <i>S. Emerenziana</i>	17.30	Clementina Diana e Carlo De Doni
Venerdì 24 Gennaio <i>S. Francesco di Sales</i>	17.30	Maria Assunta Sciola (trigesimo)
Sabato 25 Gennaio <i>Conversione di S. Paolo Apostolo</i>	17.30	In onore di S. Sebastiano. Brandolino, Angela e Marcello
Domenica 26 Gennaio <i>III del Tempo Ordinario</i>	8.00	Donato Dalia
	10.00	In ringraziamento per il 48° anniversario di Matrimonio
	16.00	Ora di guardia
	17.30	Vincenzo Zazzaro, Tonino ed Eleonora Bianco

Madonna del Perpetuo Soccorso

10.30	Vincenza
18.00	
17.00	Bruno e Anastasia
17.00	
17.00	
17.00	
17.00	
18.00	Zaira e Cesare
10.30	
18.00	Lauro Spiga (10° anniv.)

Questo tempo dopo il Natale si apre con il primo segno di Gesù all'interno di un matrimonio a Cana di Galilea. Gesù compie la promessa del Profeta e si presenta come il vero sposo dell'umanità che non può ritenersi né sentirsi abbandonata ma al contrario, sposata. Si avvera la speranza di un popolo reso schiavo e privato della dignità e si rianimano gli animi di quanti si erano mantenuti fedeli. il diadema di cui parla Isaia, diventa per Paolo, la corona tempestata di molteplici, differenti e ugualmente preziose perle: la grazia dei diversi carismi e misteri che risplendono nel mistero della Chiesa e nel cammino dell'umanità, animate dal medesimo e unico Spirito. E' la realtà di cui siamo testimoni anche oggi e che tra non molto tempo si arricchirà della offerta di 46 nostri ragazzi che riceveranno il dono dello Spirito nella Cresima. La nostra comunità sarà così abbellita di nuovi e preziosi tesori. E come ci invita il versetto al Vangelo "Dio ci ha chiamati mediante il Vangelo per entrare in possesso della gloria del Signore nostro Gesù Cristo", diventeremo ancora più consapevoli della bellezza della vocazione cristiana. L'abbondanza e l'eccellenza del vino servito a Cana, rappresentano per Giovanni, la chiave di lettura di tutto il cammino di Gesù che è venuto per ridare all'umanità la pienezza di una gioia duratura; e ci fa anche pensare che il Signore è pronto a cambiare la "nostra acqua" in vino così da rendere tangibile la sua speranza nel nostro mondo.